



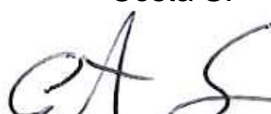
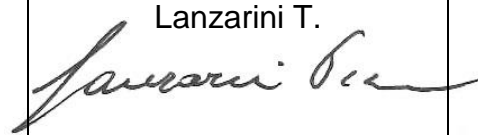
SADEPAN CHIMICA S.r.l.
- sito di Viadana (MN) -

**DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI
 INCIDENTI RILEVANTI
 &
 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA [SGS]**

ai sensi del
D.Lgs. 105/15, art.14, All.3, All.B
UNI 10617:2012, § 4.1

Legislazione di riferimento:

- a) D.Lgs. 105/15
- b) Norma UNI 10617:2012

Ediz.	Rev.	Data	Descrizione edizione	Redatto	Approvato (Il Gestore)
2	6	24/07/20	Revisione generale	Spata L.  Consultato l'RLS Marino D.  Costa S. 	Lanzarini T. 

INDICE

PREMESSA:.....	4
ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA.....	5
a) La politica di prevenzione degli incidenti rilevanti dovrà essere definita per iscritto e includere gli obiettivi generali e i principi di intervento del gestore in merito al rispetto del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti.....	5
b) Il sistema di gestione della sicurezza dovrà integrare la parte del sistema di gestione generale che comprende struttura organizzativa, responsabilità, prassi, procedure, procedimenti e risorse per la determinazione e l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.....	6
c) Il sistema di gestione della sicurezza si fa carico delle seguenti gestioni:	7
I) organizzazione e personale: ruoli e responsabilità del personale addetto alla gestione della sicurezza ad ogni livello dell'organizzazione, identificazione delle necessità di formazione del personale e relativa attuazione. Coinvolgimento dei dipendenti e, se del caso, dei subappaltatori.	7
II) identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti: adozione e applicazione di procedure per l'identificazione sistematica dei pericoli rilevanti derivanti dall'attività normale e anomala e valutazione della relativa probabilità e gravità.	13
III) controllo operativo: adozione e applicazione di procedure e istruzioni per l'esercizio in condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione dell'impianto, dei processi, delle apparecchiature e le fermate temporanee.....	15
IV) gestione delle modifiche: adozione e applicazione di procedure per la programmazione di modifiche da apportare agli impianti o depositi esistenti o per la progettazione di nuovi impianti, processi o depositi.	17
V) gestione delle emergenze: adozione e applicazione di procedure per identificare le emergenze prevedibili tramite l'analisi sistematica e per preparare, provare e riesaminare i piani di emergenza in modo da far fronte a tali emergenze	19
VI) controllo delle prestazioni: adozione e applicazione di procedure per la valutazione costante dell'osservanza degli obiettivi fissati dalla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dal sistema di gestione della sicurezza adottati dal gestore e per la sorveglianza e l'adozione di azioni correttive in caso di inosservanza. Le procedure dovranno inglobare il sistema di notifica del gestore in caso di incidenti rilevanti verificatesi o di quelli evitati per poco, soprattutto se dovuti a carenze delle misure di protezione, la loro analisi e azioni conseguenti intraprese sulla base dell'esperienza acquisita	20
VII) controllo e revisione: adozione e applicazione di procedure relative alla valutazione periodica sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza. Revisione documentata, e relativo aggiornamento, dell'efficacia della politica in questione e del sistema di gestione della sicurezza da parte della direzione.....	27

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato 1 – Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti

Allegato 2 - Organigramma del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Allegato 3 – Requisiti delle norme per l’attuazione del SGA&S

Nel presente documento sono inoltre richiamati:

- Il mansionario che è contenuto all’interno della procedura PO 06 “Responsabilità e autorità nell’Organizzazione” punto 5.3;
- Il Programma di Miglioramento per Qualità, Ambiente, Energia, Sicurezza e Sicurezza PIR anno 2020 (documento aggiornato annualmente previsto dalla IO 07-02 “Programmi per l’Ambiente, la Sicurezza, la Sicurezza PIR e l’Energia”)

PREMESSA:

Il presente documento costituisce aggiornamento della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti che in data 24/07/2020 i responsabili di SADEPAN CHIMICA, sito di Viadana, contestualmente al Riesame da parte della Direzione dei propri Sistemi di Gestione Ambientale e della Sicurezza hanno analizzato ed approvato. Il presente aggiornamento si è reso necessario alla luce dei seguenti motivi:

- Revisione della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- Aggiornamento organigramma del SGQA&S-PIR
- Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018
- Abbandono della certificazione secondo la norma UNI 10617:2012

Hanno partecipato all'incontro le seguenti funzioni:

- il Gestore del sito ai sensi del D.Lgs 105/15, nonché Direttore Tecnico della Società Sadepan Chimica S.r.l. (Ing. Lanzarini T.),
- il Direttore di stabilimento (Ing. Peroni M.)
- il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, della Sicurezza e dell'Energia (RSGA&SE Ing. Spata L.),
- il Responsabile Protezione Sicurezza (RPS), nonché Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) (Ing. Spata L.),
- l'ASPP di Sadepan Chimica S.r.l. (Ing. Rossi M.),
- il Responsabile Manutenzione Ispezioni e Collaudi (Ing. Bertoni G.),
- Il responsabile Ufficio tecnico e lavori (Ing. Bertoni G.),
- i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS Sig.ri Marino D. e Costa A.)

NORME DI CARATTERE VOLONTARIO - ADESIONE DI SADEPAN CHIMICA, SITO DI VIADANA:

È operante nel sito di Viadana un Sistema Qualità (norma UNI EN ISO 9001) e un Sistema di Gestione Ambientale (norma UNI EN ISO 14001 e Regolamento EMAS). L'Azienda ha

deciso nel 2019 di abbandonare la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza PIR (certificato dal 2000 secondo la norma UNI 10617:2012) e passare alla certificazione del sistema di gestione della sicurezza generale secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018.

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Al fine di illustrare l'articolazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza si riportano di seguito i requisiti dell'all.B del D.Lgs. 105/15 e come l'Azienda vi ha puntualmente ottemperato.

a) La politica di prevenzione degli incidenti rilevanti dovrà essere definita per iscritto e includere gli obiettivi generali e i principi di intervento del gestore in merito al rispetto del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti

Si allega il documento "Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti" (vedi All. 1), riportante:

- gli obiettivi generali che il gestore intende perseguire per la prevenzione e gestione degli incidenti rilevanti;
- l'impegno del gestore per la sicurezza e la prevenzione degli incidenti rilevanti;
- l'impegno del gestore a realizzare, adottare e mantenere un Sistema di Gestione della Sicurezza
- i principi di intervento per il miglioramento degli standard di sicurezza e il controllo degli incidenti.

La "Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti" è stata revisionata nel mese di maggio 2019 ed è stata sottoposta all'approvazione del Gestore. Il Gestore ritiene ancora idonea la "Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti" edizione 13/05/2019.

b) Il sistema di gestione della sicurezza dovrà integrare la parte del sistema di gestione generale che comprende struttura organizzativa, responsabilità, prassi, procedure, procedimenti e risorse per la determinazione e l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, operante nel sito è stato strutturato congiuntamente ad un Sistema di Gestione della Sicurezza (norma UNI 10617 per aziende a rischio di incidente rilevante – non più certificato dal 2019). È inoltre attivo in Azienda un Sistema di Gestione della Qualità (SQ) certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001 e nel corso del 2016 si è provveduto ad implementare (anche se non certificare) un sistema di gestione dell'Energia secondo la norma UNI EN ISO 50001.

E' stata abbandonata nel corso del 2019 la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza PIR secondo la norma UNI10617, per passare alla certificazione del sistema secondo la norma UNI EN ISO 45001.

L'integrazione del SGS con gli esistenti SGA, SGQ, SGE si realizza in:

- un Manuale di gestione (MGAS&E), descrittivo degli elementi del sistema integrato ambiente e sicurezza, delle loro interrelazioni e dei documenti collegati;
- una Politica comune per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e l'Energia, definita in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 50001 e UNI EN ISO 45001;
- un programma di miglioramento documentato con interventi per l'ambiente e la sicurezza (aggiornato annualmente);
- un organigramma Aziendale e un mansionario comprendenti funzioni e responsabilità sia per gli aspetti ambientali che per quelli di sicurezza, sicurezza PIR, energia e qualità;
- un unico Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Energia e della Sicurezza;
- Procedure integrate (PO) comuni per i sistemi qualità, ambiente, sicurezza, sicurezza PIR ed energia;

- Istruzioni Operative (IO) comuni ai diversi sistemi per la conduzione di operazioni con ricadute sull'Ambiente, la Sicurezza, la Sicurezza PIR del sito, l'Energia e/o la Qualità del prodotto.

c) Il sistema di gestione della sicurezza si fa carico delle seguenti gestioni:

*l) **organizzazione e personale:** ruoli e responsabilità del personale addetto alla gestione della sicurezza ad ogni livello dell'organizzazione, identificazione delle necessità di formazione del personale e relativa attuazione. Coinvolgimento dei dipendenti e, se del caso, dei subappaltatori.*

- **Definizione di ruoli e responsabilità del personale addetto alla gestione della sicurezza ad ogni livello dell'organizzazione:**

Con riferimento alla struttura aziendale, SADEPAN CHIMICA S.r.l. si è dotata di una organizzazione specifica per l'attuazione del Sistema di Gestione della Qualità, dell'Ambiente, della Sicurezza della Sicurezza PIR e dell'Energia; l'organigramma riportato nell'Allegato 2 al presente documento illustra le interrelazioni del personale chiave che gestisce le problematiche di sicurezza e di incidenti rilevanti.

Al fine di individuare in modo univoco i compiti e le responsabilità di tutto il personale che dirige, esegue e verifica attività che influenzano la Sicurezza PIR, è stato redatto il "Mansionario per il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Sicurezza PIR ed Energia" che è riportato all'interno della procedura operativa PO 06 "Responsabilità e autorità nell'Organizzazione" al punto 5.3.

È compito dell'Alta Direzione assegnare ruoli e mansioni per ciascun livello funzionale e comunicarli per iscritto con apposito modulo agli interessati.

Al fine di garantire l'effettiva applicazione dei requisiti delle norme, la Direzione dello stabilimento ha nominato un proprio rappresentante con specifica autorità per assicurare l'attuazione e il mantenimento del SGS-PIR. Il Rappresentante della Direzione, riferisce a quest'ultima le prestazioni in materia di sicurezza PIR, al fine di

permettere il riesame e il miglioramento del Sistema di Gestione anche per quanto concerne gli aspetti relativi agli incidenti rilevanti.

L'organico di SADEPAN CHIMICA S.r.l. include il Servizio di Prevenzione e Protezione, così come definito dalla legislazione vigente. Il SPP ha funzioni di consulenza e assistenza a tutti i Reparti Operativi, al Gestore e al Rappresentante della Direzione, al fine di assicurare che i requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza PIR siano applicati e mantenuti.

La Direzione dello stabilimento assegna risorse di natura economica, risorse umane, specializzazioni/formazione e tecnologie disponibili (sistemi di sicurezza, mezzi di protezione personale, strumenti per la progettazione e lo sviluppo, tecnologie pulite, ecc.), in base alle esigenze che emergono dai Responsabili di area per il miglioramento del Sistema di Gestione della Sicurezza PIR e l'ottenimento degli obiettivi definiti nella Politica per i Sistemi di Gestione e nella Politica sulla prevenzione degli incidenti rilevanti.

- **Identificazione delle necessità di formazione del personale [in materia di sicurezza e prevenzione rischi incidenti rilevanti]**: l'Azienda assicura che il personale a tutti i livelli e in tutte le aree del sito sia in possesso delle conoscenze, delle competenze e della consapevolezza adeguate a svolgere le rispettive mansioni. Le prestazioni globali di un'organizzazione in materia di sicurezza dipendono direttamente dalle prestazioni dei singoli individui che vi operano. Pertanto la sensibilizzazione, l'informazione, la formazione e l'addestramento del personale ricoprono un ruolo essenziale per il successo dell'intero Sistema di Gestione. SADEPAN CHIMICA S.r.l., per assicurare che il personale a tutti i livelli e in tutte le aree del sito sia in possesso delle conoscenze, delle competenze e della consapevolezza adeguate a svolgere le rispettive mansioni tenendo ben presente gli aspetti relativi alla sicurezza ed agli incidenti rilevanti e non, che possono avvenire e generarsi in seguito alle proprie azioni, sviluppa le seguenti attività:
 - individua le necessità di sensibilizzazione, informazione, formazione ed addestramento per le maestranze dell'Impresa e predispone documenti per la sensibilizzazione e l'informazione di operatori di ditte esterne;

- pianifica e svolge tali attività e i relativi aggiornamenti, tenendo conto anche delle prescrizioni contenute nella normativa vigente, attraverso corsi interni o esterni all'azienda condotti da personale qualificato sia interno sia esterno all'organizzazione;
- verifica l'efficacia della formazione e dell'addestramento impartiti;
- documenta e registra gli interventi formativi effettuati per ogni singolo operatore.

Attuazione della formazione:

la formazione e l'addestramento per la sicurezza sono programmate ed effettuate secondo il piano annuale, redatto in conformità alle necessità di formazione individuate (vedi punto precedente) e delle norme applicabili (DLgs 105/15). I corsi di formazione e di addestramento sono tenuti da personale specializzato interno allo stabilimento e/o da tecnici esterni qualificati (VVF, tecnici di Ditte fornitrici di apparecchiature, ecc.; rif. Capitolo 7.2 "Competenza" del MGA & S e PO 08 "Informazione, formazione e Addestramento"); sono svolti con continuità e finalizzati ad assicurare che il personale acquisisca le competenze necessarie per svolgere le proprie mansioni nel rispetto dell'ambiente e degli standard di sicurezza.

Sono diversificati per gli operatori del sito e constano di:

- una formazione di base rivolta a tutti gli operatori del sito che comprende:
 1. la conoscenza di Procedure di Gestione ed Istruzioni Operative di competenza dei singoli addetti e delle conseguenze incidentali della loro mancata applicazione;
 2. corsi teorici di conoscenza di procedure di sicurezza, misure di prevenzione e protezione (compresa l'informazione sul rischio di incendio e più in generale sui rischi di incidenti rilevanti) e del PEI;
 3. addestramento basilare per fronteggiare situazioni di emergenza attraverso simulazioni di incidenti, prove pratiche di utilizzo di dispositivi di sicurezza e dispositivi di protezione individuale e collettivi, messa in atto del PEI mediante la simulazione di incidenti e le prove di evacuazione di reparto;
- per il personale direttivo e tecnico: aggiornamenti periodici relativi al SGS e alle procedure per la corretta attuazione di nuove normative di sicurezza. In materia di

sicurezza generale sono stati previsti anche i corsi di formazione base e di aggiornamento periodico previsti dall'Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011.;

- per il personale neo assunto: corso di formazione di base; norme e principi a tutela della sicurezza specifici della mansione da ricoprire e rischi intrinseci di questa attività; inoltre il personale neo assunto o che cambia mansione è affiancato a personale esperto per il periodo necessario all'addestramento alle nuove mansioni. Tale formazione è stata ridefinita al fine di ricomprendere le richieste dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011;
- per gli incaricati al servizio antincendio: corso di formazione teorico e pratico relativo alla prevenzione incendi, protezione antincendio e procedure da adottare in caso di emergenza, con conseguimento di attestazione di idoneità tecnica ai sensi della normativa vigente;
- per gli incaricati all'attuazione delle misure di primo soccorso: corso di formazione teorico e pratico.

La formazione impartita agli operatori SADEPAN CHIMICA è opportunamente verificata in termini di efficacia e registrata sulle schede personali.

Coinvolgimento dei subappaltatori (fornitori e lavoratori autonomi o dipendenti di ditte esterne coinvolte nelle attività dello stabilimento):

Per gli operatori di ditte esterne la formazione e l'addestramento è a carico del datore di lavoro; SADEPAN CHIMICA S.r.l. comunque verifica la formazione/addestramento sostenuti. Per quanto riguarda in particolare i rischi specifici dell'insediamento produttivo, le sostanze presenti, gli incidenti rilevanti, il RSPP consegna al Responsabile della ditta appaltatrice ed ai lavoratori autonomi il documento "Norme di sicurezza per imprese appaltatrici operanti all'interno dello stabilimento" che contiene:

- una descrizione generale delle attività dello stabilimento, delle sostanze/preparati pericolosi utilizzati o prodotti, dei rischi dell'attività industriale;
- le modalità di gestione in caso di infortunio e per i permessi di lavoro;
- un estratto del Piano di Emergenza Interno (PEI) per la gestione delle emergenze;

- gli elementi principali del SGQAS&E e le modalità per la sua attuazione, allo scopo di sensibilizzare i destinatari ai problemi ambientali, di sicurezza e di prevenzione degli incidenti rilevanti e all'importanza che essi rivestono per Sadepan Chimica;
- una descrizione dei Sistemi di Gestione implementati in azienda ed in particolare della Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza, e l'Energia e della Politica PIR.

Periodicamente viene organizzato uno specifico corso destinato al personale delle ditte esterne che operano abitualmente ed in modo continuativo presso il sito produttivo di SADEPAN CHIMICA affrontando le principali tematiche ambientali, di sicurezza e di prevenzione degli incidenti rilevanti, compreso il Piano di Emergenza Interno.

Coinvolgimento dei dipendenti:

è attuato mediante:

1. la sensibilizzazione agli aspetti di sicurezza;
2. interventi di informazione;
3. la distribuzione di documenti quali la Politica PIR e la Politica per la qualità, l'ambiente, la sicurezza e l'energia, documenti illustranti il SGQAS&E e le modalità per la sua attuazione, ecc.;
4. un canale di comunicazione da e verso i dipendenti, gestito secondo quanto descritto nella PO 10 "Gestione delle comunicazioni interne ed esterne", allo scopo di sollecitare i dipendenti ad avanzare proposte di miglioramento del SGS, a segnalare qualsiasi situazione giudicata anomala/pericolosa o una non conformità, anche relativamente all'operato di ditte esterne, ecc. (allo scopo è stato sviluppato anche un premio economico nell'ambito del contratto variabile aziendale, legato ad un numero soglia di proposte di miglioramento in materia di sicurezza ed ambiente che gli operatori fanno nel corso dell'anno).

Sensibilizzazione

La sensibilizzazione alle tematiche di qualità, ambientali, di sicurezza, di prevenzione degli incidenti rilevanti e di risparmio energetico è rivolta a tutti gli operatori del sito, ai fornitori

ed ai dipendenti di ditte esterne coinvolte nelle attività dello stabilimento. Ha lo scopo di illustrare il Sistema di Gestione, le responsabilità individuali per la sua attuazione, l'importanza della conformità alle procedure ed ai requisiti del sistema per minimizzare impatti ambientali e ripercussioni sulla sicurezza interna ed esterna al sito produttivo.

Per gli operatori del sito l'attività è effettuata mediante la distribuzione e la spiegazione di:

1. documento illustrante il SGQAS&E e le modalità per la sua attuazione;
2. documento di Politica per la Qualità, l'Ambiente la Sicurezza e l'Energia e Politica PIR;
3. Dichiarazione Ambientale e Rapporti Ambientali.

Ai fornitori di servizi, ditte subappaltatrici e lavoratori autonomi che si trovano ad operare all'interno del sito, SADEPAN CHIMICA S.r.l. distribuisce copia del documento «Norme di sicurezza per imprese appaltatrici operanti all'interno dello stabilimento».

Informazione:

L'informazione ha lo scopo di garantire la conoscenza di base di:

- processi chimici, attività e impianti dello stabilimento,
- caratteristiche di pericolosità di materie prime utilizzate e prodotti finiti,
- rischi connessi a specifiche mansioni (compresi i rischi di incidenti rilevanti), cause di possibili incidenti, modalità di prevenzione e procedure da adottare in caso di emergenza.

È effettuata:

- ai dipendenti dell'azienda, al momento dell'assunzione; in quattro incontri annuali ("Informazione sui rischi di incidenti rilevanti") ed in seguito a variazioni significative dell'attività industriale, attraverso la spiegazione e la distribuzione dei seguenti documenti:
 - schede di sicurezza delle sostanze e dei preparati pericolosi,
 - estratto dei risultati del rapporto di sicurezza,
 - estratto del Piano di Emergenza Interno (PEI) per quanto di pertinenza del singolo lavoratore,
 - "Scheda di informazione per i cittadini ed i lavoratori" (estratto della Notifica prevista dal D.Lgs.105/15),
 - documento "Informazione ai lavoratori".

- ai dipendenti di ditte subappaltatrici e ai lavoratori autonomi, attraverso la distribuzione di un documento («Norme di sicurezza per imprese appaltatrici operanti all'interno dello stabilimento») contenente:
 - una descrizione generale delle attività dello stabilimento, delle sostanze/preparati pericolosi utilizzati o prodotti, dei rischi dell'attività industriale compresi gli scenari relativi agli incidenti rilevanti,
 - le modalità di gestione in caso di infortunio e per i permessi di lavoro
 - un estratto del Piano di Emergenza Interno (PEI) per la gestione delle emergenze.

II) identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti: adozione e applicazione di procedure per l'identificazione sistematica dei pericoli rilevanti derivanti dall'attività normale e anomala e valutazione della relativa probabilità e gravità.

Il RPS ha la responsabilità di individuare i potenziali scenari incidentali, distinti in:

- 1) incidenti rilevanti – Top events ai sensi della legislazione vigente (D.Lgs.105/15),
- 2) altre emergenze maggiori (eventi incidentali di grande entità che non rientrano nella definizione di incidente rilevante - Top events)
- 3) emergenze locali (eventi di minore entità), che possono comunque dar luogo a pericoli immediati o differiti per la salute umana e l'ambiente.

Le ipotesi incidentali sono formulate sulla base di:

- verifiche ispettive periodiche ed evidenze di Audit;
- analisi storica degli incidenti occorsi registrati sul "Registro degli eventi incidentali";
- analisi storica dei quasi incidenti (incidenti mancati) registrati come "Non conformità";
- analisi storica degli incidenti occorsi in ambiente chimico (dalla letteratura);
- liste di controllo;
- studi di sicurezza condotti attraverso: analisi di operabilità (HAZOP), diagramma delle sequenze incidentali e albero dei guasti (FAULT TREE).

Le procedure di individuazione delle possibili emergenze vengono ripetute per mezzo degli strumenti sopra descritti ogni volta che:

- si effettuano progressi nella conoscenza del processo, o vengono aggiornati i valori di soglia delle sostanze pericolose utilizzate;
- vengono modificate norme e regole tecniche;
- si apportano modifiche impiantistiche o gestionali significative;
- si verificano situazioni di emergenza, mai considerate in precedenza, da cui trarre indicazioni significative.

Il RPS, o altro tecnico qualificato, effettua un'analisi di sicurezza valutando:

- la tipologia dell'incidente: ad es. deflagrazione, incendio, rilascio di sostanze chimiche pericolose;
- gravità: in relazione sia alla quantità che alla pericolosità delle sostanze in gioco;
- conseguenze per l'ambiente, le persone e i beni della Società in relazione all'estensione degli effetti nello spazio circostante e alla sua durata (permanenza delle condizioni di emergenza nel tempo);
- frequenza attesa di accadimento.

L'analisi è sviluppata secondo le modalità previste dalla IO 07-01 "Valutazione dei rischi/opportunità gestionali, aspetti/impatti ambientali e di sicurezza, prestazioni in materia energetica" prendendo in considerazione materiali d'uso, temperature e pressioni d'esercizio, solventi e reagenti impiegati, stato delle attrezzature di processo, durata del processo, stato dei sistemi di raffreddamento, applicazione delle norme di sicurezza.

Nel valutare l'importanza degli impatti di sicurezza relativi agli scenari incidentali bisogna prendere in considerazione tutte le possibili condizioni di marcia degli impianti.

Tutti gli impatti individuati vengono valutati in termini di gravità mediante il calcolo dell'Indice di Rischio Ambientale (IRA) e dell'Indice di Rischio Sicurezza (IRS): maggiore è l'indice IRA (o IRS), più grave è l'impatto.

Gli indici IRA e IRS sono definiti come funzioni della probabilità "P" di accadimento di un determinato evento e del danno "D" che l'evento potrebbe provocare:

$$\text{IRA (o IRS)} = P \times D$$

La probabilità di accadimento "P" è espressa tramite una scala di quattro valori "Molto improbabile", "Improbabile", "Probabile" e "Molto probabile"; ad ogni valore della scala è associata una descrizione e un criterio di valutazione. Analogamente per l'indice di danno "D" espresso tramite tre valori distinti: "Danno lieve"; "Danno moderato" e "Danno grave".

La probabilità di accadimento “P” è stabilita dall’analisi della storia recente del sito, dalle segnalazioni provenienti dagli operatori e dagli auditor, da dati di probabilità reperiti in letteratura;

Il danno “D” è valutato considerando le possibili situazioni di disagio della popolazione, la conformità ai limiti di legge, le segnalazioni giunte dall’esterno, gli effetti immediati o differiti nel tempo sulla popolazione e sull’ambiente, la vulnerabilità dell’ambiente in cui è inserito il sito produttivo la possibilità di risoluzione del danno e le ricadute economiche in termini di costi per il risanamento, le possibili sanzioni pecuniarie e i rischi di natura legale in cui l’Impresa potrebbe incorrere, la compromissione dell’immagine di SADEPAN CHIMICA S.r.l..

III) controllo operativo: *adozione e applicazione di procedure e istruzioni per l’esercizio in condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione dell’impianto, dei processi, delle apparecchiature e le fermate temporanee.*

SADEPAN CHIMICA S.r.l. individua Funzioni, attività e processi che costituiscono aspetti significativi per la sicurezza; all’individuazione di tali attività/prodotti/servizi è dedicata la IO 07-01 “Valutazione dei rischi/opportunità gestionali, aspetti/impatti ambientali e di sicurezza, prestazioni in materia energetica” del SGA & SE.

L’elenco degli aspetti valutati come significativi è riportato nel “Registro degli aspetti ambientali e di sicurezza significativi”.

Oltre agli aspetti significativi individuati come tali in base alla valutazione degli impatti ad essi correlati, utilizzando gli indici IRA e IRS, sono stati definiti alcuni aspetti significativi in quanto caratteristici del processo produttivo.

L’azienda ha predisposto e mantiene aggiornati secondo le vigenti norme di legge un documento per la “Valutazione dei rischi” ed il “Rapporto di Sicurezza” relativo agli incidenti rilevanti. Sulla base di tali valutazioni SADEPAN CHIMICA S.r.l. ha identificato le necessarie misure di sicurezza da attuare, ha identificato l’affidabilità e l’accuratezza richieste nello svolgimento delle attività e ha scelto le apparecchiature di controllo, di misura e monitoraggio appropriate.

Tra gli aspetti dell'attività industriale da tenere sotto controllo, SADEPAN CHIMICA S.r.l. ha individuato come preminenti:

- la manutenzione degli impianti e dei componenti rilevanti per la sicurezza ed in particolare per gli scenari incidentali rilevanti,
- l'approvvigionamento e in generale i rapporti con appaltatori e fornitori di beni/servizi,
- il controllo e la verifica della progettazione di nuovi impianti e componenti o la modifica degli esistenti.

Per le attività, prodotti e servizi di cui al paragrafo precedente sono identificate le misure di sicurezza da adottare sulla base delle valutazioni dei rischi di processo; inoltre sono redatte Procedure Gestionali, Istruzioni Operative e Manuali Operativi, specifiche di collaudo e fogli di marcia per gli impianti, che hanno lo scopo di:

1. pianificare le attività, specificando le modalità di esecuzione, i criteri di efficienza e i parametri operativi degli impianti;
2. prevenire situazioni in cui l'assenza di regole potrebbe portare a difformità rispetto alla Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e l'Energia agli obiettivi e ai traguardi di miglioramento.

Attuazione

SADEPAN CHIMICA S.r.l. assicura che lo svolgimento di tutte le attività è conforme a quanto specificato in Procedure Gestionali, Istruzioni Operative e Manuali Operativi, sia per le modalità di esecuzione che per i permessi di lavoro e le misure di sicurezza adottate.

Sorveglianza, verifiche e controllo

Le attività e gli impianti dello stabilimento sono soggetti a:

1. sorveglianza continua da parte di personale addestrato e mediante sistemi di controllo, monitoraggio e sistemi di sicurezza automatici:
 - sui parametri di processo, riportati nelle IO dei singoli reparti;
 - sulle modalità di svolgimento delle operazioni unitarie, per verificare la conformità a istruzioni operative scritte;

2. interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti, a cura del Responsabile della Manutenzione, Ispezioni e Collaudi e del personale del Reparto manutenzione incaricato.

Manutenzione:

SADEPAN CHIMICA S.r.l. prepara, mantiene aggiornato e conserva un programma di manutenzione che assicura il controllo preventivo e periodico di tutte le apparecchiature rilevanti ai fini della sicurezza, sia per quanto riguarda gli impianti maggiormente a rischio di incidente, sia per i dispositivi di prevenzione e di emergenza.

La manutenzione è effettuata da personale addestrato dello stabilimento o da Ditte appaltatrici esterne, che svolgono le attività seguendo procedure appropriate per garantire un'efficace manutenzione e quanto riportato negli specifici "Permessi di lavoro".

Responsabile della stesura del "Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria" è il Responsabile della Manutenzione Ispezioni e Collaudi; le registrazioni delle attività di manutenzione svolte sono adeguatamente conservate

Dettagli operativi sono riportati nelle Procedure Gestionali PO 04 "Controllo delle attività di produzione", PO 09 "Manutenzione delle infrastrutture" e nella Istruzione Operativa IO 04-20 "Permessi di Lavoro".

IV) gestione delle modifiche: *adozione e applicazione di procedure per la programmazione di modifiche da apportare agli impianti o depositi esistenti o per la progettazione di nuovi impianti, processi o depositi.*

SADEPAN CHIMICA distingue le modifiche in "Modifiche Soggette ad Autorizzazione" (MSA) ed "Interventi di Routine" (IR).

Si definisce MSA la sostituzione temporanea o permanente, l'alterazione, il rimpiazzo (non con un componente identico), l'aggiunta o l'eliminazione dall'attuale assetto di:

1. apparecchiature critiche di processo;
2. codici di riferimento;
3. sistemi di controllo del processo

4. catalizzatori e chemicals;
5. materie prime;
6. procedure di lavoro meccaniche, elettriche e di sicurezza;
7. sistemi di risposta in emergenza;
8. procedure operative;
9. limiti operativi

A titolo di esempio, costituiscono MSA: la modifica del piping e l'aggiunta di valvole, l'installazione di una nuova pompa, la modifica del set point di un anello di regolazione, la revisione dei manuali operativi.

Le modalità di gestione delle MSA relative ad apparecchiature, tubazioni ed impianti (progettazione e analisi di sicurezza, controllo e verifica della progettazione, redazione della documentazione correlata, approvvigionamento di componenti e materiali, installazione e collaudo dell'impianto/apparecchiatura modificata) sono analoghe a quelle riportate ai paragrafi precedenti per la progettazione.

Le MSA che non riguardano apparecchiature, tubazioni ed impianti, devono essere presentate dalle Funzioni Responsabili ad RPA ed RPS che provvederanno ad autorizzarle se le stesse non comportano un aumento del preesistente livello di rischio per l'Ambiente, la Sicurezza e la Sicurezza PIR.

La Funzione Responsabile della modifica, oltre alla realizzazione della stessa, dovrà farsi carico dell'aggiornamento ed archiviazione di tutta la documentazione collegata.

Nel caso le MSA abbiano carattere di temporaneità, ovvero di durata inferiore a 30 giorni vengono gestite attraverso lo strumento del Permesso di Lavoro meccanico e/o elettrico. Sul permesso stesso deve essere indicata la durata ed in un allegato la valutazione dei rischi associati all'intervento e gli apprestamenti necessari. Nel caso la modifica comporti un prolungamento della durata oltre i 30 giorni verrà considerata modifica soggetta ad autorizzazione (MSA) a tutti gli effetti e gestita come sopradescritto.

Non costituiscono MSA ma IR (Interventi di Routine), quindi non sono sottoposti alla procedura di Gestione delle Modifiche, la riparazione di apparecchiature e tubazioni, la sostituzione di apparecchiature o piping con parti identiche o che comunque rispettino la stessa specifica dell'originale sostituito, gli interventi di pulizia, verniciatura e coibentazione degli impianti, la calibrazione degli strumenti, la sostituzione del personale operativo. Gli IR relativi ad apparecchiature, piping ed impianti vengono gestiti attraverso

lo strumento del Permesso di Lavoro. Per quanto concerne le modifiche relative ad altri settori quali strumenti e personale, il controllo è demandato ai singoli Responsabili di Funzione che agiranno nell'ambito delle proprie mansioni senza necessità di autorizzazioni specifiche.

I dettagli di quanto descritto sono contenuti nella Istruzione Operativa IO 02-01 e nella Istruzione Operativa IO 04-23 "Modifiche soggette ad autorizzazione". In particolare, all'interno del modulo A IO23_01 sono esplicitati in modo dettagliato i documenti da redigere e le prassi previste dalla normativa relativa ai rischi di incidente rilevante, applicabili alle modifiche.

V) gestione delle emergenze: *adozione e applicazione di procedure per identificare le emergenze prevedibili tramite l'analisi sistematica e per preparare, provare e riesaminare i piani di emergenza in modo da far fronte a tali emergenze*

Il RPS ha la responsabilità di individuare i potenziali scenari incidentali, distinti in:

1. incidenti rilevanti ai sensi della legislazione vigente,
2. altre emergenze maggiori (eventi incidentali di grande entità che non rientrano nella definizione di incidente rilevante)
3. emergenze locali (eventi di minore entità), che possono comunque dar luogo a pericoli immediati o differiti per la salute umana e l'ambiente.

Per l'identificazione delle emergenze prevedibili vedere anche punto II.

Il Responsabile della gestione delle situazioni di emergenza è il Responsabile PEI.

Le modalità di gestione delle emergenze sono descritte nei seguenti documenti: "PEI", "PEE".

Il RPS, in collaborazione con i Responsabili di Reparto, è incaricato della revisione periodica delle procedure e dei Piani di Emergenza, da effettuarsi in seguito a modifiche sostanziali dell'attività o nel caso non si siano dimostrate efficaci a fronteggiare le situazioni di emergenza.

Nel caso l'emergenza abbia comportato un fenomeno di inquinamento, il RPA valuta le conseguenze dell'accaduto sull'ambiente e la popolazione predisponendo indagini analitiche e geologiche, relativamente all'entità e alla diffusione della contaminazione.

VI) controllo delle prestazioni: *adozione e applicazione di procedure per la valutazione costante dell'osservanza degli obiettivi fissati dalla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dal sistema di gestione della sicurezza adottati dal gestore e per la sorveglianza e l'adozione di azioni correttive in caso di inosservanza. Le procedure dovranno inglobare il sistema di notifica del gestore in caso di incidenti rilevanti verificatesi o di quelli evitati per poco, soprattutto se dovuti a carenze delle misure di protezione, la loro analisi e azioni conseguenti intraprese sulla base dell'esperienza acquisita*

- Adozione e applicazione di procedure per la valutazione costante dell'osservanza degli obiettivi fissati dalla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dal SGS adottati dal gestore:

il controllo nel tempo di parametri e indicatori legati alle prestazioni consente di effettuare una stima delle prestazioni conseguite dall'Impresa in materia di sicurezza.

I risultati ottenuti sono significativi anche delle migliorie apportate negli impianti e nella gestione delle attività.

Le modalità e i criteri utilizzati per tale valutazione sono riportati nella 07-01 "Valutazione dei rischi/opportunità gestionali, aspetti/impatti ambientali e di sicurezza, prestazioni in materia energetica" del SGA & SE.

Le valutazioni elaborate concorrono ad individuare le azioni da intraprendere per migliorare le prestazioni stesse.

Il RPS misura con frequenza semestrale le prestazioni conseguite da SADEPAN CHIMICA S.r.l. in materia di sicurezza attraverso gli indicatori e i dati assoluti elencati di seguito:

1. indice di gravità degli infortuni;
2. indice di frequenza degli infortuni;
3. numero di incidenti, quasi incidenti e anomalie di funzionamento avvenute negli stabilimenti (compresi gli incidenti rilevanti);
4. ore di formazione specifiche per sicurezza ed ambiente rispetto alle ore lavorate;

5. numero di corsi di formazione completati;
6. numero di fermate di emergenza;
7. partecipazione addetti PEI alle prove simulate;
8. N° di verifiche ispettive interne eseguite;
9. N° di guasti riscontrati nelle apparecchiature critiche;
10. Esito test formazione e verifiche apprendimento.

Le informazioni necessarie alla valutazione sono desunte dai seguenti documenti:

- “Registro degli eventi incidentali”;
- “Registro infortuni sul lavoro”;
- “Piano annuale di formazione”;
- Raccolta delle “Non conformità ambientali e di sicurezza”;
- “Aggiornamento annuale della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro”;
- “verbali prove PEI”;
- Software utilizzato per la gestione della manutenzione “Laborman”.

I dati di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 sono elaborati con i seguenti criteri:

- statistica temporale degli infortuni sul lavoro (indici di gravità, di frequenza e rapporto di gravità) effettuata sulla base dei riferimenti contenuti nella normativa ufficiale (per esempio: statistiche INAIL);
- statistica temporale del numero di reazioni fuggitive sugli impianti di produzione resine liquide;
- statistica temporale del numero di fermate di emergenza per i diversi impianti.

La valutazione è effettuata:

1. confrontando i dati con gli indici di comparto del settore chimico;
2. comparando gli indicatori ed i dati assoluti del periodo preso in esame con quelli ricavati negli anni precedenti ed eventualmente con gli obiettivi stabiliti in sede di Riesame da parte della Direzione.

I dati raccolti confluiscono in un “Resoconto di valutazione delle prestazioni in materia di sicurezza”.

Il documento è verificato dal Rappresentante della Direzione per il SGQA&S, approvato dal Direttore Tecnico ed utilizzato in sede di Riesame da parte della Direzione (rif. MGA & S, cap. 9.3).

- Adozione e applicazione di procedure per la sorveglianza e l'attivazione di azioni correttive in caso di inosservanza [di quanto fissato dalla Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dal SGS]:

La sorveglianza e il monitoraggio delle attività è effettuato attraverso:

1. normale controllo delle modalità operative per attività e parametri di processo ((rif. MGA & SE, Capitolo 8.1 “Pianificazione e Controllo operativi”, PO 04 “Controllo delle attività di produzione”);
2. ispezioni periodiche finalizzate alla sorveglianza di attività e operazioni unitarie;
3. ispezioni periodiche di apparecchiature e impianti rilevanti per ambiente e sicurezza e prove periodiche dei sistemi di sicurezza, anche nel corso di simulazioni di emergenze;
4. ispezioni di materie prime, componenti/impianti approvvigionati prima del loro utilizzo;
5. valutazione degli indicatori dell'efficacia ed efficienza del Sistema di Gestione Ambientale e della Sicurezza (rif. 07-01 “Valutazione dei rischi/opportunità gestionali, aspetti/impatti ambientali e di sicurezza, prestazioni in materia energetica”) compresi gli eventuali incidenti;
6. analisi delle Non Conformità ai fini della valutazione dei quasi incidenti e anomalie di funzionamento occorse nello stabilimento o in impianti simili;
7. analisi delle registrazioni dei corsi di formazione e dei verbali delle prove PEI per la verifica del mantenimento dei requisiti di qualificazione professionale e capacità operativa degli addetti, in particolare nella prevenzione e gestione delle emergenze;
8. confronto delle esperienze operative tra i siti produttivi Sadepan Chimica ed eventualmente con altri siti simili.

Le ispezioni e le prove sono condotte da personale specializzato, seguendo appropriate procedure scritte e sulla base di un programma periodico prestabilito e documentato; esse sono finalizzate a verificare in modo sistematico:

- il buon funzionamento e la conformità a criteri di sicurezza/efficienza per apparecchiature e impianti;
- la conformità a procedure e istruzioni per lo svolgimento delle attività da parte degli operatori;
- il confronto con linee guida di settore e limiti normativi.

SADEPAN CHIMICA S.r.l. garantisce di evitare l'utilizzo di impianti, componenti, e/o materiali fino a quando non siano stati completati i controlli e le ispezioni richiesti o non siano stati ricevuti e verificati i necessari documenti. Tutti i documenti relativi alle ispezioni e alle prove sono conservati per dare evidenza che gli impianti, i componenti e i materiali abbiano superato le prove, i controlli e le ispezioni.

I dati ottenuti da sorveglianza e misurazioni (verbali di ispezioni periodiche, registrazioni di incidenti, fatti salienti, manutenzioni effettuate, ecc.) registrati e archiviati, concorrono insieme ad altre registrazioni:

- alla verifica sistematica e continua della conformità legislativa;
- alla misura dell'andamento delle prestazioni nell'ambito del SGS (soddisfacimento di obiettivi, traguardi, Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e l'Energia) mediante la quantificazione degli impatti ambientali e la valutazione di opportuni indicatori ambientali e di sicurezza (rif. 07-01 "Valutazione dei rischi/opportunità gestionali, aspetti/impatti ambientali e di sicurezza, prestazioni in materia energetica").

Ogni non conformità viene identificata, registrata e trattata come previsto dalle procedure specifiche.

Le non conformità rispetto al SGS sono associate a quelle attività dell'Impresa che possono avere una qualsiasi influenza sulle prestazioni di sicurezza.

Sono classificate in funzione dell'origine e degli eventi che le hanno generate, ad esempio:

1. Non conformità rispetto a politica, obiettivi e programmi del SGQAS&E;
2. Non conformità legislativa (superamento dei limiti di legge, mancato adempimento, errori nelle compilazioni di registri, ecc.);

3. Mancato rispetto di Procedure Gestionali e Istruzioni Operative, ovvero carenze gestionali;
4. Anomalie e guasti in impianti/apparecchiature di produzione, di controllo, di misura, allarmi e blocchi, ecc.;
5. Quasi incidenti (incidenti mancati) per cause impiantistiche o gestionali;
6. Effetti ambientali avversi (cattivi odori, bruciore agli occhi, spandimenti, ecc.) a causa di situazioni di emergenza (incidente) o anomalia di funzionamento impianti
7. Infortuni
8. Situazioni di emergenza (incidenti e incidenti rilevanti)

È stata predisposta una procedura (PO 13 “Non conformità e azioni correttive”) per individuare responsabilità e compiti per affrontare e risolvere le non conformità, e in particolare:

- segnalarle ai giusti livelli decisionali dell’Azienda;
- predisporre una prima messa in sicurezza per l’attenuazione dell’impatto, in attesa dell’azione correttiva;
- accertarne le cause e formulare un piano di azione, in cui le figure responsabili definite abbiano l’autorità per l’attuazione dell’azione correttiva;
- attuare azioni correttive adeguate alla natura della non conformità identificata;
- effettuare controlli per garantire l’efficacia delle azioni correttive;
- predisporre opportune azioni preventive;
- registrare ogni cambiamento nelle procedure scritte conseguente all’azione correttiva.

Essendo inevitabile, durante lo svolgimento di una attività industriale, il sorgere di problematiche di sicurezza, risulta indispensabile adottare opportune misure che ne consentano la gestione.

Nel Sistema di gestione Ambientale e della Sicurezza di SADEPAN CHIMICA S.r.l., l’azione correttiva rappresenta l’azione permanente per la soluzione dei problemi di sicurezza riportati sul modulo “Non conformità ambientali, di sicurezza ed energetiche” o sul modulo “Rapporto di verifica ispettiva”.

SADEPAN CHIMICA S.r.l. assicura la raccolta e l'analisi di tutti i dati necessari all'analisi delle anomalie, delle non conformità e degli incidenti, e l'attuazione di ogni misura provvisoria di controllo dell'incidente in attesa delle analisi dello stesso e delle relative azioni correttive. Tutte le informazioni sono notificate alle funzioni interessate. Le azioni correttive sono adeguatamente documentate e verificate in relazione alla loro efficacia dopo l'applicazione.

SADEPAN CHIMICA S.r.l. ha stabilito di prendere in considerazione l'eventuale necessità di azioni preventive durante il periodico Riesame da parte della Direzione.

Un argomento dell'ordine del giorno prevede di valutare con attenzione le fonti di informazione sottoelencate al fine di scoprire, analizzare ed eliminare potenziali cause di non conformità.

Nei riesami successivi, vengono controllati gli stadi di applicazione e valutata l'efficacia delle azioni preventive.

Le fonti di informazione sono:

- rapporti sul processo e operazioni produttive che hanno impatti sulla sicurezza;
- risultati di sorveglianza o misurazioni;
- segnalazioni provenienti dall'esterno;
- prove di allertamento PEI e simulazioni di incidente rilevante

Azioni preventive possono essere intraprese ogni volta che qualche funzione ne individui la necessità; in ogni caso vengono preparati piani per la sicurezza che individuino responsabilità, tempi e risorse.

- Le procedure dovranno inglobare il sistema di notifica del gestore in caso di incidenti rilevanti verificatesi o di quelli evitati per poco, soprattutto se dovuti a carenze delle misure di protezione, la loro analisi e azioni conseguenti intraprese sulla base dell'esperienza acquisita: Le situazioni di emergenza (incidenti, incidenti rilevanti) e gli infortuni che richiedano l'attuazione del Piano di Emergenza Interno o Esterno oltre alla gestione come non conformità vengono trattate secondo quanto indicato nel MGAS&E, Capitolo 8.8 "Preparazione e risposta alle emergenze" e IO 13 "Individuazione e

gestione situazioni di emergenza”, a causa delle ripercussioni dell’evento su ambiente e sicurezza. Rientrano viceversa esclusivamente tra le non conformità gli effetti avversi, anche differiti nel tempo, conseguenti alle situazioni di emergenza.

In caso di evento incidentale anche rilevante, il RPS, in collaborazione con il Responsabile del Reparto interessato, è incaricato di ricercare ed indagare:

1. le cause primarie dell’evento incidentale;
2. gli elementi del SGQAS&E (attività degli operatori, apparecchiature, strumentazione di rilevamento e controllo, istruzioni operative ecc.), che nella circostanza non hanno funzionato correttamente o che non sono risultati idonei ad impedire l’accadimento;
3. le conseguenze potenziali massime dell’evento;

Deve inoltre provvedere alla opportuna delimitazione dell’area interessata dall’evento incidentale ed interdirti l’accesso fino al completamento dell’esame oggettivo dell’area stessa.

L’analisi dell’evento ha come conseguenza l’adozione di misure correttive nei confronti degli elementi del sistema non idonei, quali:

- modifiche impiantistiche di tipo preventivo o mitigativo;
- modifiche alle procedure di gestione e alle modalità di conduzione degli impianti esistenti;
- eventuali miglioramenti nelle procedure per le emergenze;
- incremento nell’addestramento e nella formazione delle maestranze.

Gli interventi sono finalizzati a prevenire il ripetersi dell’evento o di incidenti simili e a minimizzarne eventualmente gli effetti.

I risultati dell’analisi di incidente confluiscono nell’apposito “Registro degli eventi incidentali”, compilato dal Responsabile del Reparto interessato all’emergenza, sulla base delle indicazioni contenute nelle istruzioni di compilazione del Registro.

I quasi incidenti sono trattati come non conformità, dato che non costituiscono situazioni di reale emergenza per l’assenza di conseguenze sull’ambiente e la

sicurezza. L'analisi dei quasi incidenti è pertanto registrata sull'apposito "Rapporto di non conformità".

In caso di incidente rilevante il RPS compila la "Notifica di incidente" che è prevista come specifico modulo del SGA.

VII) controllo e revisione: *adozione e applicazione di procedure relative alla valutazione periodica sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza. Revisione documentata, e relativo aggiornamento, dell'efficacia della politica in questione e del sistema di gestione della sicurezza da parte della direzione.*

- Adozione e applicazione di procedure relative alla valutazione periodica sistematica della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dell'efficacia e dell'adeguatezza del SGS: con la periodicità indicata nel PO 15 "Audit", l'Azienda effettua verifiche ispettive interne documentate e sistematiche (audit) sulle attività del sito.

L'Audit fissa la realtà istantanea del continuo miglioramento del SGQAS&E attuato da SADEPAN CHIMICA S.r.l. determinando il raggiungimento degli obiettivi fissati dal sistema stesso e quindi fornendo un indice di variazione e di tendenza nel tempo.

Gli Audit ambientali e di sicurezza si dividono in esterni ed interni:

Esterni: le verifiche ispettive esterne sono quelle effettuate dall'Istituto di certificazione o dal Verificatore Ambientale accreditato per il conferimento o il mantenimento della certificazione o registrazione;

Interni: le verifiche ispettive effettuate o fatte effettuare da Sadepan Chimica come forma di autocontrollo aziendale per mezzo del quale si misura sia il grado di risposta dei diversi settori alle disposizioni relative al Sistema di Gestione Ambientale della Sicurezza e della Sicurezza PIR, sia l'efficacia delle scelte fatte.

Rientrano tra questa tipologia di audit anche quelli svolti dall'Organismo di Vigilanza (OdV), ripresi a partire dal 2019. L'OdV è un Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Gestione e di curare il suo aggiornamento. Il modello di organizzazione e di gestione coincide con il SGQAS&E, ed è definito come modello organizzativo e

gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro.

I risultati delle verifiche ispettive sono utilizzati da SADEPAN CHIMICA S.r.l. per migliorare l'efficienza della sua organizzazione.

Al fine di tenere sotto controllo la gestione degli audit ambientali, di sicurezza e di sicurezza PIR, SADEPAN CHIMICA S.r.l. ha stabilito, attua e riesamina programmi e procedure documentate per lo svolgimento degli stessi.

I programmi degli audit riguardano:

- la verifica della conformità delle attività di gestione ambientali e di sicurezza al programma ambientale e relativa efficacia di applicazione;
- la validità del Sistema di Gestione Ambientale, di Sicurezza e di Sicurezza PIR nell'applicazione della politica ambientale dell'impresa.

I programmi degli audit definiscono per iscritto gli obiettivi e la relativa frequenza di ciascun audit o ciclo di audit.

Gli obiettivi degli audit ambientali e di sicurezza comprendono:

- La valutazione dell'efficacia dei sistemi di gestione impiegati;
- L'accertamento della conformità e della comprensione alle politiche aziendali e ai programmi ambientali, di sicurezza e di sicurezza PIR;
- L'accertamento della capacità di mantenere i criteri ed i requisiti ambientali, di sicurezza e di sicurezza PIR stabiliti per impianti e processi;
- La verifica dell'osservanza delle relative disposizioni regolamentari, leggi, norme tecniche e prassi in materia di ambiente e sicurezza compresi gli incidenti rilevanti;
- La verifica della conformità a quanto pianificato per la gestione ambientale e della sicurezza in conformità ai requisiti della UNI EN ISO 14001, Regolamento EMAS, UNI EN ISO 45001, della UNI 10617 e del DLgs 105/15.

Gli audit interni sono condotti sulla base della PO 15 "Audit".

I risultati delle verifiche concorrono al miglioramento del Sistema e sono sottoposti all'attenzione della Direzione.

- Revisione documentata, e relativo aggiornamento, dell'efficacia della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e del SGS da parte della Direzione:

Il SGS viene sottoposto ad un riesame da parte della Direzione Tecnica e del personale direttivo le cui attività implicano una responsabilità diretta in relazione al sistema stesso. Il riesame da parte della Direzione è attuato secondo le modalità riportate nella PO 16 "Riesame da parte della Direzione" del SGQAS&E, con cadenza almeno annuale.

Il riesame da parte della Direzione ha lo scopo di verificare:

- l'effettivo realizzarsi del miglioramento continuo delle prestazioni in ambito di Sicurezza-PIR, attraverso l'analisi delle performance aziendali e l'attuazione del programma di miglioramento (documento aggiornato annualmente previsto dalla IO 07-02 "Programmi per l'Ambiente, la Sicurezza, la Sicurezza PIR e l'Energia");
- l'adeguatezza e l'efficienza del Sistema di Gestione e la necessità di apportarvi modifiche, compresi Politica, documento di Politica PIR, obiettivi e traguardi, alla luce:
 - dell'impegno al miglioramento continuo,
 - delle modifiche intervenute a livello legislativo e nelle preferenze di mercato,
 - di nuovi prodotti, processi e sviluppi tecnico-scientifici adottati,
 - dei risultati degli audit,
 - delle comunicazioni provenienti dalle parti interessate, compresi i reclami;
 - degli aspetti finanziari, le previsioni di budget e le valutazioni di profitti/perdite correlate agli aspetti ambientali e di sicurezza (l'utilizzo di risorse economiche risparmiate, ad esempio, in seguito alla riduzione del consumo di risorse naturali permette di coprire altre spese migliorative - manutenzione, aumento dotazione strumenti di misura, ecc. - garantendo così una parziale autoalimentazione del miglioramento continuo),
 - delle non conformità ed in particolare dei risultati degli studi di sicurezza e dei rapporti di incidenti, quasi incidenti e anomalie di funzionamento

- l'adeguatezza del Documento sulla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, compresa la Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti. Il Documento viene revisionato ogni anno inserendo il nuovo programma di miglioramento.

ALLEGATO 1**POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI**

SADEPAN CHIMICA S.R.L. utilizza e produce nei propri stabilimenti di Viadana (MN) e Truccazzano (MI) in modo responsabile Formaldeide in soluzione acquosa, resine ureiche, melamminiche, fenoliche ed ammidiche destinate prevalentemente all'industria.

Consapevole dei pericoli connessi alle proprie attività, definite dalle norme vigenti (D.Lgs. 105/15 e s.m.i.) "a rischio di incidente rilevante", il Gestore fornisce per ogni sito di produzione risorse umane, economiche e tecnologiche, allo scopo di prevenire l'accadimento di eventi incidentali e di garantire la sicurezza dei vicini centri abitati, del personale operante nei siti e più in generale dell'ambiente.

Il Gestore perciò si impegna al rispetto delle norme vigenti ed al perseguimento di alti standard di sicurezza, ovvero al miglioramento continuo delle prestazioni in termini di sicurezza, attraverso:

- la formazione, l'addestramento e la sensibilizzazione dei propri operatori ai problemi di sicurezza,
- l'effettuazione sistematica di studi di sicurezza, comprendenti l'identificazione dei pericoli dai quali possono derivare incidenti rilevanti,
- l'investimento in nuove tecnologie per il miglioramento dell'affidabilità e della sicurezza degli impianti e dei processi,
- la sorveglianza ed il monitoraggio delle attività di produzione e dei loro potenziali effetti sulla sicurezza e l'ambiente,
- la qualificazione di fornitori e appaltatori di beni e servizi, a cui si richiede il rispetto di prassi e procedure operanti in Azienda,
- la cooperazione con le Pubbliche Autorità e la definizione di procedure di emergenza per fronteggiare eventuali incidenti e ridurre al minimo le potenziali conseguenze.

Il Gestore si impegna a realizzare, adottare e mantenere in tutti i siti produttivi SADEPAN CHIMICA S.R.L. un Sistema di Gestione della Sicurezza secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea 2012/18/UE e conforme in particolare alla norma UNI10617:2012, convinto che la sua attuazione porti ad un esercizio sempre più sicuro dell'attività e all'effettiva prevenzione degli incidenti rilevanti.

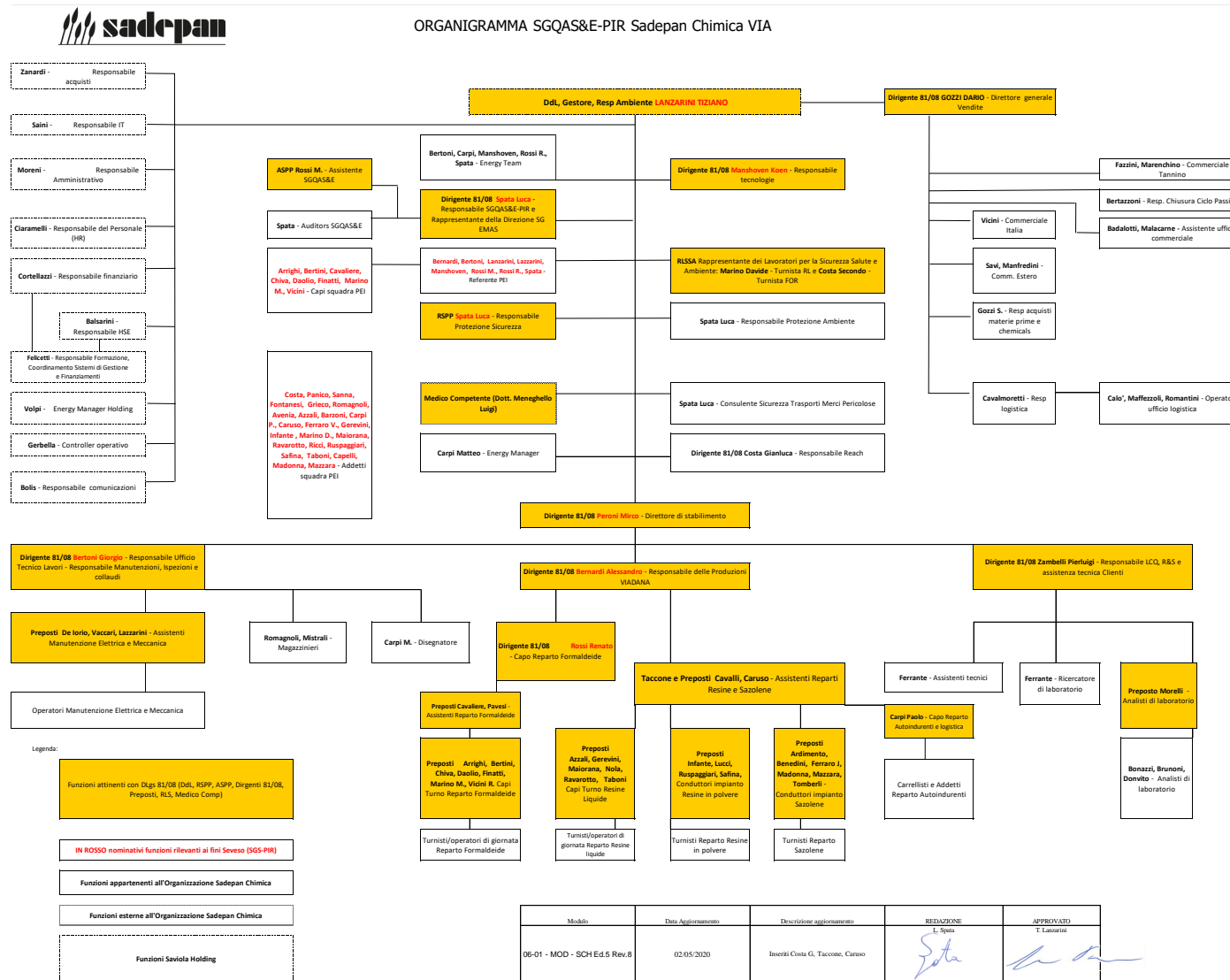
Il Sistema è stato sviluppato ad integrazione del sistema generale operante nei siti produttivi dell'Azienda, in particolare, al Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro (norma UNI EN ISO 45001), al Sistema Qualità (norma UNI EN ISO 9001) e al Sistema di Gestione Ambientale (norma UNI EN ISO 14001 e solo presso il sito di Viadana - Regolamento EMAS).

Viadana, 13/05/2019

**IL GESTORE
Lanzarini T.**



ALLEGATO 2 - Organigramma del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza



REQUISITI DELLE NORME PER L'ATTUAZIONE DEL SGA & S

UNI EN ISO 45001 :2018	UNI INAIL	UNI 10617:2012	Cap.	Titolo del Capitolo	Procedure
7.5 – Informazioni documentate	A – Finalità	4.4.4 - Documentazione	7.5	Informazioni documentate	PO 14: Controllo delle Informazioni documentate
4.4 – Sistema di gestione per la SSL	E – Struttura e organizzazione del Sistema E1 – Sistema di Gestione	4.1 - Requisiti generali	4.4	Sistema di Gestione per la qualità, per l'ambiente, per la sicurezza, per la sicurezza PIR e per l'energia e relativi processi	-
5.2 – Politica per la SSL	C – Politica per la sicurezza e salute sul lavoro	4.2 - Esame iniziale e politica di prevenzione degli incidenti rilevanti	5.2	Politica	-
6.1.2 – Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità	B – Sequenza ciclica di un SGSL	4.3.1 -Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi rilevanti	-	-	IO 07-01 Valutazione rischi/opportunità, aspetti/impatti, prestazioni in materia energetica
6.1.3 – Determinazione dei requisiti legali e altri requisiti	B – Sequenza ciclica di un SGSL	4.3.2 - Prescrizioni legali e altre prescrizioni derivanti da adesioni volontarie	-	-	IO 11-03 Gestione della normativa ambientale di sicurezza ed energetica
6.1.4 – Attività di pianificazione	D – Pianificazione	4.3.3 - Obiettivi, traguardi e programma	6.6	Obiettivi per la Qualità, l'ambiente, la sicurezza, la sicurezza PIR e per l'energia e pianificazione per il loro raggiungimento	IO 07-02 Programmi per l'ambiente, la sicurezza e l'energia
5.3 – Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione	E2 – Definizione dei compiti e delle responsabilità	4.4.1 - Risorse, ruoli, responsabilità e autorità	5.3	Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione	PO 06 Responsabilità e autorità nell'organizzazione

REQUISITI DELLE NORME PER L'ATTUAZIONE DEL SGA & S

UNI EN ISO 45001 :2018	UNI INAIL	UNI 10617:2012	Cap.	Titolo del Capitolo	Procedure
7.2 – Competenza	E3 – Coinvolgimento del personale E4 – Formazione, addestramento e consapevolezza	4.4.2 - Competenza, formazione e consapevolezza	7.2	Competenza	PO 08 Informazione, formazione e addestramento
7.4 – Comunicazione	E5 – Comunicazione, flusso informativo e cooperazione	4.4.3 - Comunicazione	7.4	Comunicazione	PO 10 Gestione delle comunicazioni interne ed esterne
7.5 – Informazioni documentate	E6 – Documentazione	4.4.4 - Documentazione	7.5	Informazioni documentate	PO 14: Controllo delle Informazioni documentate
7.5.3 – Controllo delle informazioni documentate	E6 – Documentazione	4.4.5 Controllo e gestione dei documenti	7.5.3	Controllo delle informazioni documentate	PO 14: Controllo delle Informazioni documentate

REQUISITI DELLE NORME PER L'ATTUAZIONE DEL SGA & S

UNI EN ISO 45001 :2018	UNI INAIL	UNI 10617:2012	Cap.	Titolo del Capitolo	Procedure
8.1 – Pianificazione e controllo operativi	E7 – Integrazione della salute e sicurezza nei processi aziendali e gestione operativa	4.4.6 - Controllo operativo	8.1	Pianificazione e controllo operativi	IO 02_01 Progettazione di impianti, apparecchiature e linee, controllo e verifica della progettazione, gestione delle modifiche PO 04 Controllo delle attività di produzione PO 09 Manutenzione delle infrastrutture
8.2 – Preparazione e risposta alle emergenze	E7 – Integrazione della salute e sicurezza nei processi aziendali e gestione operativa	4.4.7 - Preparazione e risposta alle emergenze	8.8	Preparazione e risposta alle emergenze	IO 13-01 Individuazione e gestione di situazioni di emergenza
9.1 – Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni	F1 – Monitoraggio interno della Sicurezza	4.5.1 - Sorveglianza e misurazione delle prestazioni	7.1.11	Misura delle prestazioni ambientali, di sicurezza, di sicurezza PIR ed energetiche	IO 11_04 Gestione delle misurazioni ambientali ed energetiche PO 12 Tenuta sotto controllo delle apparecchiature di monitoraggio e misurazione
9.1.2 – Valutazione della conformità	F1 – Monitoraggio interno della Sicurezza	4.5.2 - Valutazione del rispetto delle prescrizioni	-	-	IO 11-03 Gestione della normativa ambientale, di sicurezza ed energetica

REQUISITI DELLE NORME PER L'ATTUAZIONE DEL SGA & S

UNI EN ISO 45001 :2018	UNI INAIL	UNI 10617:2012	Cap.	Titolo del Capitolo	Procedure
10.2 – Incidenti, non conformità e azioni correttive	F1 – Monitoraggio interno della Sicurezza	4.5.3 – Incidenti, quasi incidenti, non conformità, azioni correttive e azioni preventive	10.2	Non conformità e azioni correttive	PO 13 Non conformità e azioni correttive
7.5.3 – Controllo delle informazioni documentate	E6 – Documentazione	4.5.4 - RegISTRAZIONI	7.5.3	Controllo delle informazioni documentate	PO 17 Analisi dei dati
9.2 – Audit interno	F2 – Caratteristiche e responsabilità dei verificatori	4.5.5 - Audit interno	9.2	Audit interno	PO 15 Audit
8.1.4 – Approvvigionamento	E7 – Integrazione della salute e sicurezza nei processi aziendali e gestione operativa	4.4.6 - Controllo operativo	8.4.4	Documenti di approvvigionamento	PO 03 Gestione degli acquisti
9.3 – Riesame di direzione	F4 – Riesame del Sistema	4.6 - Riesame del SGS-PIR	9.3	Riesame della Direzione	PO 16 Riesame da parte della Direzione